

A PORDENONE Appuntamento di musica sacra stasera nel Duomo di San Marco

Il bayan russo incontra il violoncello

A Cordenons in scena
il Manifesto dei burattini

CORDENONS - Oggi alle 16.15 all'auditorium Moro, Ortoteatro, per la rassegna "Storie e cioccolata", propone "Il manifesto dei burattini" della compagnia Teatrino dell'Es di Bologna: i burattini svelano la storia e i segreti del teatro ai più piccoli per avvicinare, con divertimento e ironia, i bambini al teatro e alla cultura. Ingresso a 5 euro.

PORDENONE - L'accostamento insolito di due strumenti affascinanti, porta alla riscoperta o alla reinvenzione di un repertorio importante dedicato alla ricerca spirituale: le suggestioni del bayan russo, intessute alle sonorità del violoncello, siglano la prova 'd'autore' di due grandi concertisti, Carlo Teodoro e Germano Scurti, protagonisti del secondo concerto in cartellone per il 23° Festival internazionale di Musica Sacra, e dedicato quest'anno a "L'antico nel nuovo". Questa sera alle 20.45, appuntamento nel Duomo Concattedrale San Marco di Pordenone dove, su musiche di Johann S. Bach, Sofija Gubajdulina ed Arvo Pärt, due virtuosi del loro strumento come Carlo Teodoro e Germano Scurti, veri specialisti della musica

d'oggi, indagheranno l'antico, il corale luterano rivisto da Bach, guardando alla contemporaneità di compositori tra i più originali del nostro tempo, entrambi caratterizzati da una forte, a volte straziante, tensione spirituale nella loro musica e nella loro ricerca interiore. Il concerto riprenderà "Il nuovo, l'antico" riecheggiando ora la mistica perfezione matematica della scrittura bachiana, ora la straziante disperazione di due tra le molte artiste che furono dissidenti nell'ex Urss - Sofija Gubajdulina e Alissa Firsova - in brani che si ispirano al simbolo della Croce, ora la mistica essenzialità della scrittura di Arvo Pärt, antesignano di uno stile compositivo contemporaneo che guarda all'antico. Ingresso libero.